



COMUNE DI MENAGGIO

Provincia di Como

PIANO FINANZIARIO TARI 2018

1. Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" per l'anno 2018, relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 i quali, tra l'altro, stabiliscono che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

- con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente;

- per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;

- la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

La TARI, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalle quantità dei rifiuti conferiti. Nel Regolamento per la gestione del tributo, è prevista la suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra

utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel Regolamento.

Il piano finanziario si riferisce alla tassa propriamente detta che, come previsto dal comma 704 art.1 della legge di stabilità 2014 n.147/2013, che ha istituito il tributo TARI, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la tariffa di Igiene Ambientale. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo il caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARES/TARSU.

Di conseguenza, il piano finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta di criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato.

Il piano finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Menaggio, si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla Ditta Econonaci di Dongo , con la frequenza prevista dal capitolato d'appalto per l'affidamento in economia della manutenzione ordinaria pulizia cestini, passeggiate, sentieri e strade comunali per il periodo 10.03.2016-28.02.2019 , con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n 1 spazzatrice meccanica;

n 1 autocarro per la raccolta dei rifiuti derivanti dallo spazzamento;

altresi' vengono impiegati nello spazzamento delle vie cittadine, due unita' facenti parte di progetti riabilitativi e risocializzanti (borse lavoro).

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale

obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU fino ad oggi ottenuto (38,40 % di raccolta differenziata - DATO ISPRA 2016) è stato possibile grazie ad una differenziazione mirata. In questi anni si proseguirà con l'obiettivo di limitare la produzione di rifiuti ingombranti.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante contenitori interrati e cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta - trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Ditta Selva marco di Menaggio la quale opera con proprio personale e mezzi e conferisce i rifiuti presso la piazzola ecologica di Porlezza (Co)

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- Campane, Contenitori interrati e cassonetti stradali di prossimità per la carta e cartone, vetro, bottiglie di plastica e lattine, umido;

-Piattaforma ecologica sita in localita' Piamuro di Loveno per la raccolta dei rifiuti derivanti da sfalci e potature (Verde).

- Raccolta rifiuti ingombranti presso i punti individuati dall'Amministrazione Comunale nel capoluogo e nelle frazioni, secondo il calendario prestabilito;

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti alla piattaforma ecologica di Porlezza (CO), gestita dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, la quale, in virtù della delega

conferita da questo Comune alla stessa, gestisce il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente **per l'anno 2018**, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio**, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3. Relazione al piano finanziario

La legge n. 147/2013 prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti TARI le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Il piano finanziario è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni sono ricavate descrivendo:

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2018/2020;
- 3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- 4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Menaggio conta al 31 dicembre 2017 n. 3107 abitanti.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e della frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	6 giorni	Cassonetti/contenitori interrati
Rottami ferrosi	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Vetro	quindicinale	Campane/ contenitori interrati
Legno	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Verde - Rifiuti biodegradabili	settimanale	Conferimento presso isola ecologica localita' Piamuro di Lovenò

Farmaci	mensile	Bidoni
Carta e Cartone	settimanale	Cassonetti/contenitori interrati
Batterie e accumulatori	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	==	Conferimento presso piattaforma ecologica di Porlezza
Imballaggi in materiali misti (multi materiale)	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Abbigliamento	semestrale	cassonetti
Pneumatici fuori uso	Mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti

Tabella della quantità di rifiuti raccolti nel periodo gennaio - dicembre 2016

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	QUANTITA' (espressa in Kg)
Rifiuti solidi urbani indifferenziati	1.419.467
Rifiuti ingombranti	88.664
Vetro	232.490
Carta	254.772
Metalli	24.419
Plastica/alluminio/acciaio	54.965
Pneumatici	1.026
Pile	315
Medicinali	235
Legno	67.628
Vegetali	140.119
elettrodomestici	21.386

toner	508
vernici	1059

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2016 il Comune di Menaggio è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 888.372 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 38,40. % del totale dei rifiuti (DATO ISPRA 2016).

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti, dedotti 88.664 kg. di rifiuti ingombranti, è stata smaltita in modo indifferenziato.

Non e' possibile in questo piano finanziario fornire il dettaglio delle quantita' raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti relative all'anno 2017 in quanto i relativi dati non sono ancora stati forniti dall'ente gestore del centro di raccolta.

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2018 - 2020

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Menaggio ha fissato il raggiungimento del 41% al 31/12/2020.

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2018 l'Amministrazione comunale ha in previsione una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza al problema e maggiori controlli sul territorio al fine di evitare l'abbandono dei rifiuti ingombranti ed un controllo delle piazzuole mediante telecamere collegate ad un sistema di videosorveglianza.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 171.000,00
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 152.059,58
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 165.000,00
AC - ALTRI COSTI	€ 0,00

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€18.000,00
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	- € 30.000,00

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 34.021,24
CGG = costi generali di gestione	€ 0,00
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€ 24.500,00

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2017"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2017 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2018 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2018 nonche' per quote di inesigibilita';

- **R(n)** = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2

punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

AMM = ammortamenti	€	0,00
Remunerazione Capitale investito	€	0,00
ACC = accantonamenti	€	0,00

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) **fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) **variabili** : CRT + CTS +CRD + CTR

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2017 - 2018 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

	2018
Tasso di Inflazione programmata	
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	152.059,58
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	34.021,24
CGG Costi generali di gestione	0,00
CCD Costi comuni diversi	24.500,00
AC Altri costi	0,00
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	171.000,00
CTS Smaltimento	165.000,00
CRD Costo raccolta differenziata	18.000,00
CTR Costo trattamento e riciclo	- 30.000,00
CK Costo del capitale	0,00
A DEDURRE: contributo MIUR	-5200,00
TOTALE	529.380,82
TARIFFA FISSA	205,380,82
TARIFFA VARIABILE	324.000,00

A decorrere dall'esercizio 2018, nella determinazione dei costi di cui all'art. 1, comma 654 della Legge 147/2013, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Viste le linee guida interpretative del MEF, emanate in data 8.02.2018, per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147/2013, per l'individuazione del fabbisogno standard di riferimento di ciascun Comune, di seguito si evidenzia il calcolo delle risultanze per questo Ente:

Modalità di calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard

Comune	MENAGGIO				
Regione	Lombardia				
Cluster	Cluster 2				
Forma di gestione	gestione associata Comunità' Montana				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	2.400,00				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B) fabbisogno	Componente del fabbisogno
Intercetta					A
Regione ⁽¹⁾		294,64			294,64
Cluster ⁽²⁾		-58,43		Lombardia	-58,43
Forme di gestione associata ⁽³⁾		28,95		Cluster 2	28,95
		-5,81		gestione associata Comunità' Montana	-5,81
Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾					A*B
Impianti di compostaggio	n.	-2,15		8	-17,20
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,2		1	-15,20
Impianti di TMB	n.	5,17		0	0
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33		1	5,33
Costi dei fattori produttivi					
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22		3,18	3,88
Contesto domanda/offerta					(B-M)*A
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,3	40	-6,10
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	12,5	-8,13
Economie/diseconomie di scala [coeff./N] ⁽⁸⁾					A/N
	coeff in € / ton di rifiuti	6.321,84			2,63
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton				224,56
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾					538.954,32
PIANO FINANZIARIO TARI 2018					538.954,32
DIFFERENZA					€ 529.380,82
DIFFERENZA PERCENTUALE					-9.573,50
					-1,81%

Pertanto, i costi di gestione previsti dal piano finanziario non superano il valore del costo standard complessivo;

PROPOSTA TARIFFE TARI

ANNO 2018

TARI 2018 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE				
Comune di MENAGGIO				
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO	QUOTA VARIABILE RAPPORTATA A SINGOLO COMPONENTE €/ANNO/COMPONENTE VALIDA SOLAMENTE PER FINI STATISTICI
1	Componente nucleo familiare	0,29	28,40	28,40
2	Componenti nucleo familiare	0,33	51,12	25,56
3	Componenti nucleo familiare	0,37	65,32	21,78
4	Componenti nucleo familiare	0,39	85,20	21,30
5	Componenti nucleo familiare	0,42	102,24	20,45
6	Componenti nucleo familiare	0,44	116,44	19,41

TARI 2018 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di MENAGGIO

Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,48	0,76	1,24
2	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,75	1,18	1,93
3	Stabilimenti balneari, piscine e simili	0,55	0,95	1,50
4	Esposizione e autosaloni	0,40	0,64	1,04
5	Alberghi con ristorante	1,00	1,58	2,58
6	Alberghi senza ristorante	0,75	1,18	1,93
7	Ospedali, Case di cura e di riposo	0,94	1,47	2,41
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	1,67	2,73
9	Banche ed istituti di credito	0,54	0,86	1,40
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,04	1,64	2,68
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,43	2,25	3,68
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,98	1,53	2,51
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,71	2,80
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,85	1,35	2,20
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,02	1,61	2,63
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	4,54	7,14	11,68
17	Bar, caffè, pasticceria	3,42	5,37	8,79
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,23	3,53	5,76
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	3,85	6,30
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,69	8,95	14,64
21	Discoteche, night club e sale giochi	1,47	2,49	3,96
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,59	0,94	1,53
23	Banchi di mercato beni durevoli	1,54	2,73	4,27
24	Banchi di mercato beni deperibili	5,87	10,56	16,43